

**La mostra**

# Vi ha fatto ridere? Quest'opera poi vi farà pensare

PAOLA NALDI

«Il buffo è sempre più complesso del serio», spiega Ermanno Cavazzoni nell'introdurre la mostra "Operabuffa", che la Fondazione del Monte organizza in occasione di Arte Fiera, e che si può vedere nella sede di via delle Donzelle 2 da domani fino al 14 aprile (10-19, dal lunedì al sabato). Lo scrittore è il testimone insolito di questo evento, curato da Maura Pozzati e Antonio Grulli, che attraverso le opere di 16 artisti vuole dimostrare come l'arte contemporanea possa essere divertente, leggera, colorata, accessibile e comprensibile a tutti. Poi sta al visitatore decidere se fermarsi a godere superficialmente di quelle opere accattivanti o se cercare sotto la superficie messaggi meno rassicuranti, più profondi, più trasgressivi. Il buffo è affidato a giochi di parole, doppi sensi, lievi slittamenti di significato. Fuori dal palazzo, accanto all'entrata, un fantoccio appeso a una finestra rappresenta un autoritratto nudo di Andrea Contin, intitolato "Cielo, mio marito!". Nelle sale ci sono le opere Pop di Concetto Pozzati, "Due passi en plein air", con le impronte a forma di specchio, e "WC borghese". Nella parete a fianco è collocata l'opera di Aldo Mondino "Mondino 6Sù" in cui l'autore ironizza sulla monotonia della pittura che viene trascinata verso l'alto da un palloncino. Di Alighiero Boetti si propone uno dei famosi arazzi con le lettere colorate, di Daniel Spoerri le sculture che assemblano materiali riciclati, mentre Anna Galtarossa e Lorenzo Scotto Di Luzio irrompono nello spazio con le loro sculture mobili. Tra gli artisti bolognesi ci sono anche Sergia Avveduti, con un video che mostra i doppi sensi della seduzione, Andrea Renzini con lavori a tecnica mista che giocano con marchi commerciali, Eva Marisaldi con un progetto che propone una riflessione sulle panchine pubbliche. «Operabuffa anzitutto un'idea - sottolinea Pozzati -. Un "buffo" fa ridere ma anche pensare».

